

DOMENICA 10 MAGGIO

V DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA

PER LA PREGHIERA E LA CONDIVISIONE IN FAMIGLIA

Ci raccogliamo / con cura al centro della tavola mettiamo la croce o un simbolo pasquale
Accendiamo una candela

Viviamo bene il segno di croce come una porta che ci apre il dono della preghiera

Preghiamo alternati questa scrittura tratta dai salmi

Lentamente e insieme, gustando le immagini e i sentimenti a cui ci aprono queste parole.

Ascolto, o Dio, il tuo nome di giorno
ascolto il tuo nome di notte

**Lo ascolto nell'albero piantato sulle rive del fiume.
Lo ascolto quando ridi nell'alto dei cieli**

Ascolto il tuo nome
Hai messo più gioia nel mio cuore
che uva nelle vigne e grano nei campi

**Ascolto il tuo nome
Lo dicono le stelle dell'universo
Lo dicono gli uccelli nel cielo
Lo dicono i pesci nel mare**

Ascolto il tuo nome e ti chiamo, rispondimi
Cammina davanti a me
metterò i piedi nelle tue orme.

**Ascolto i giorni raccontarti ai giorni
Le notti parlare di te alle notti
Ascolto il tuo nome nelle onde
Le onde che vanno
fino alla tenda del sole e tornano**

Ascolto il tuo nome
Quando parli e quando taci

**La tua parola è il mio tesoro
Che tu mi parli è la mia dolcezza
Più dolce del miele è la tua parola. Amen**

Accogliamo il Vangelo, magari ciascuno legge un versetto

DAL VANGELO DI GIOVANNI (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non sia turbato il vostro cuore.

Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?».

Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre.

Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”?

Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?

Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

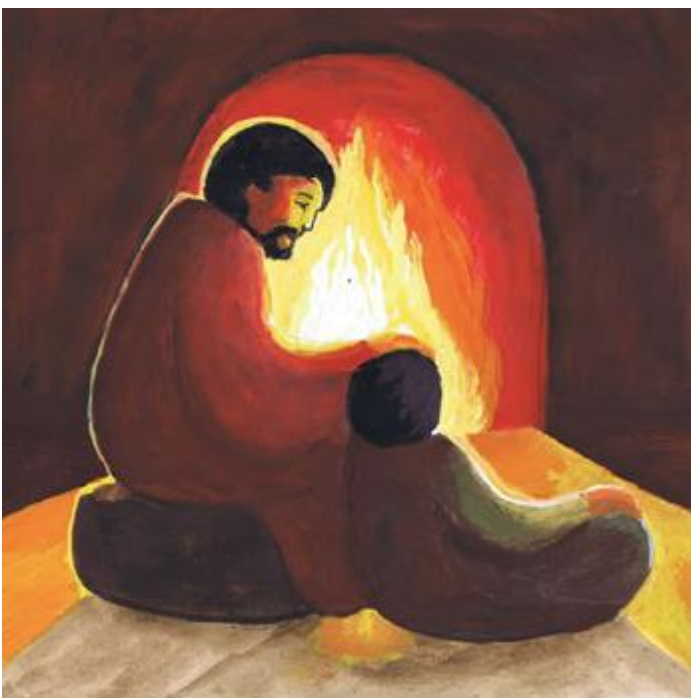
Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me.

Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo



**In un passaggio dei discorsi
dell'Ultima Cena
Gesù confida ai suoi
la profondità della Vita
che ha ricevuto
e che vuole donare:
Lui si offre
per essere la Via, il cammino
in cui noi troviamo
la Verità, del nostro nome
così che la Vita autentica
fiorisca dentro di noi.**

Il nome Gesù significa “Dio salva / Dio è salvezza”.

Gesù vive una comunione così profonda con Dio il Padre che lo porta a dire che lui è il cammino (la Via) per scoprire chi siamo veramente in Dio (la Verità) e per vivere pienamente liberi da ogni logica di morte (la Vita).

Noi tutti abbiamo ricevuto il nostro nome:

in invito oggi (... e in questo festeggiamo anche la mamma!!) papà e mamma a raccontare la scelta del nome dei figli e a raccontare il nome che hanno ricevuto.

Il nostro nome nel battesimo ha ricevuto anche come nome aggiunto quello di Gesù Cristo. Essere cristiani vuol dire vivere il nostro cammino di persone diventando quello che Gesù ci offre di vivere:

- vivere il **“posto”** di Gesù cioè diventare figli di Dio. Lui è la radice del nostro essere di cui papà e mamma si sono fatti portatori, ci hanno trasmesso la sua vita

- compiere **le opere di Gesù** ci dice Lui nel vangelo:
- **“...chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio”**
E quindi diventare anche noi persone che per i fratelli diventano grazie a Lui via, verità e vita.

Proviamo ciascuno a dire un dono di Gesù che stiamo accogliendo e che vogliamo portare anche agli altri.

Terminiamo la preghiera tenendoci per mano con le parole di Gesù del “Padre nostro...”

Buona domenica e ogni augurio di bene a tutti e un ricordo e un saluto particolare per le mamme!

d.Ezio

